



COMUNE DI PAVIA
SETTORE MOBILITA' E TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO AMBIENTE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTA ALLA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO IN RIFERIMENTO ALLA TERZA CALL RELATIVA ALL'INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA "URBAN INNOVATIVE ACTIONS"

ART. 1 – PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Con il presente avviso si rende noto che il Comune di Pavia, come da deliberazione di Giunta Comunale n.121 del 26 febbraio 2018, intende presentare come capofila un progetto in risposta al terzo bando "Urban Innovative Actions" promosso dalla Commissione Europea (di seguito denominato "bando comunitario").
Il bando è consultabile al link: <http://www.uia-initiative.eu/en/call-for-proposals>.

ART. 2 – DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Obiettivo del bando comunitario è offrire alle autorità urbane europee opportunità e risorse per testare idee nuove e audaci, per affrontare sfide interconnesse e verificare come tali idee possano rispondere alla complessità delle realtà sociali. La Commissione Europea, attraverso il bando comunitario, intende finanziare progetti innovativi a livello europeo, di alta qualità, concepiti e realizzati con il coinvolgimento dei principali stakeholder, orientati ai risultati e alla trasferibilità.

Rispetto ai temi specifici individuati del bando comunitario, il Comune di Pavia intende orientare la propria partecipazione nell'ambito "Job and skills in the local economy", costruendo un progetto integrato e multidimensionale di formazione per nuove imprese e nuove competenze anche non curricolari e formalizzate (c.d. "apprendimento non formale e informale"), legate alla filiera dell'agricoltura e dell'alimentazione in ambito urbano. L'obiettivo primario del partenariato "Lavoro e competenze nell'economia locale" dell'Agenda urbana dell'UE è di agevolare l'economia locale, aumentando la capacità e le abilità della forza lavoro e offrendo precondizioni favorevoli per lo sviluppo imprenditoriale e la creazione di posti di lavoro, basati su specificità locali distintive.

L'idea progettuale prevede la realizzazione di una filiera corta tra le realtà agricole del territorio e la ristorazione pubblica pavese che riguarda, in prima battuta, le mense scolastiche e le mense universitarie. Si ritiene che tale opzione possa creare in via immediata un indotto minimo di circa 5000 utenti giornalieri, ossia una massa critica in grado di motivare lo sviluppo e l'organizzazione su scala più ampia delle aziende locali. Accanto a questo l'idea progettuale promuove la nascita di start up agricole e non, anche di tipo sociale, che possano utilizzare terreni agricoli di proprietà comunale, attualmente non in uso, e in tal modo offrire possibilità di inserimento o di reinserimento lavorativo a soggetti in situazione di svantaggio. Un simile percorso richiede l'individuazione di soggetti da coinvolgere nel progetto, la loro formazione specifica e l'accompagnamento alla creazione di impresa da parte di interlocutori qualificati come l'Università di Pavia, altri partner con competenze specifiche in ambito agrario, società di ristorazione da coinvolgere nel progetto.

L'idea progettuale prevede inoltre una serie di interventi di tipo sociale, mirati a: recuperare la maggior quantità possibile di eccedenze alimentari, la riorganizzazione dei punti di distribuzione sul territorio, l'implementazione della distribuzione dei pasti a domicilio, il coordinamento con le mense sociali attive sul territorio, la creazione di maggiore consapevolezza nei cittadini in merito alla riduzione degli sprechi alimentari anche a livello domestico con la realizzazione di laboratori tematici ed iniziative di sensibilizzazione.

A chiusura del processo ora delineato è auspicabile il coinvolgimento nel progetto di una realtà produttiva in grado di trattare matrici organiche derivanti dal ciclo degli alimenti per il recupero e il loro riutilizzo come fertilizzanti di matrice non chimica che vadano a render più efficace la produzione agricola. Questo permetterebbe di riprodurre un sistema perfettamente circolare, ma soprattutto un nuovo concetto di "responsabilità circolare" che vede il cittadino come il primo anello di un processo che garantisce una filiera che dalla tavola, ritorna a essa con un percorso trasparente e tracciato, attraverso un processo di approvvigionamento e distribuzione delle derrate.

A margine di tali azioni e a loro necessario complemento l'idea progettuale contempla interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico di uno o più stabili di proprietà del Comune di Pavia da adibire a servizi integrati di supporto alla commercializzazione dei prodotti agricoli e ad altre funzioni compatibili.

ART. 3 – MODELLO GESTIONALE DEL PROGETTO

Il modello gestionale del progetto è pensato a più scale e si articola attraverso forme di partenariato:

- sia di tipo locale – collegate alla permanenza dell'organizzazione proponente nell'area identificata e quindi strettamente legate al contesto di Pavia, alle sue opportunità spaziali e alla rete di associazioni e iniziative già attive sul territorio;
- sia di tipo city wide, a scala urbana – in grado di coinvolgere alcuni degli attori e stakeholders più esperti e rilevanti.

Tutti gli interventi, siano essi miranti alla realizzazione della filiera corta o all'ambito sociale, saranno supportati da una piattaforma trasversale digitale in grado organizzare, gestire e ricercare le informazioni disponibili in modo innovativo e che potrà dar luogo anche alla creazione di app e strumenti a supporto della gestione di tali interventi. In particolare, tale piattaforma dovrà:

- organizzare i contenuti digitali tramite:
 - una catalogazione degli info-domini disponibili,
 - la gestione delle informazioni presenti nei più comuni formati di dato,
 - l'organizzazione dei dati e delle informazioni sulla base del principio di pertinenza con una indicizzazione precisa tra tutti gli ambienti analizzati secondo un approccio tipico dell'approccio umano all'organizzazione della conoscenza;
- assistere in maniera intuitiva l'utente nella ricerca delle informazioni e restituire i risultati con pertinenza;
- restituire le informazioni disponibili agli utenti in maniera semplice ed efficace garantendo una esperienza altamente intuitiva. Le informazioni dovranno essere aggregate, correlate e presentate all'utente in uno spazio di lavoro che implementi un approccio cognitivo alle informazioni e al loro utilizzo.

ART. 4 – QUOTA COFINANZIABILE E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

In risposta al bando comunitario il Comune di Pavia intende presentare alla Commissione Europea un progetto integrato che preveda una richiesta complessiva di cofinanziamento di circa **€ 5.000.000,00**.

In caso di ammissione a finanziamento, il contributo comunitario potrà coprire fino all'80% dei costi ammissibili del progetto.

La presentazione del progetto alla Commissione Europea a cura del capofila deve intervenire inderogabilmente entro il 30 marzo 2018. In vista di tale scadenza dovranno essere organizzate le attività di stesura della proposta progettuale e modulati i conseguenti impegni dei soggetti aderenti all'iniziativa.

ART. 5 - FINALITÀ DELL'AVVISO

Per dar corso alla propria partecipazione al bando comunitario il Comune di Pavia ha già identificato come partner primari l'Università di Pavia, l'Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione (APOLF). E' volontà dell'Amministrazione Comunale individuare ulteriori partner tecnici a sostegno dell'iniziativa.

Il presente avviso è quindi finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti a ciò interessati che, in conseguenza, assumano a proprie cura e spese i compiti loro assegnati in ordine alla redazione della proposta progettuale, si impegnino a svolgerli tempestivamente e in stretta collaborazione con il Comune di Pavia e con gli altri loro interlocutori nell'iniziativa, si impegnino inoltre, in caso di buon esito della partecipazione al bando comunitario, ad attuare il progetto finanziato per la parte di rispettiva competenza nel rispetto dei tempi ivi indicati e delle direttive eventualmente impartite dall'Amministrazione Comunale.

ART. 6 – DESTINATARI DELL'AVVISO

La manifestazione di interesse è rivolta ad istituzioni, agenzie, organizzazioni dotate di personalità giuridica, imprese (profit e non profit) e associazioni operanti nel settore del cibo, dell'innovazione tecnologica, digitale e urbana, della formazione e del sostegno alla creazione d'impresa, nel settore agricolo e del verde, nella sfera dell'inserimento lavorativo con finalità sociale.

ART. 7 – REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI E CONTENUTI PROGETTUALI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse all'iniziativa, a pena di esclusione dalla procedura devono possedere i seguenti requisiti e provarli a mezzo di autodichiarazione resa nelle forme di legge:

- **Requisiti di ordine generale** di seguito elencati:
 - a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - b) essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 (codice dei Contratti)
 - c) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 32 del Codice Penale
 - d) Insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 (Codice dei Contratti)
 - e) Insussistenza delle misure di prevenzione o altre cause ostative previste dalla normativa antimafia, ai sensi del D. Lgs 159/2011;
 - f) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";

- g) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- h) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al Dlgs 21 novembre 2007, n. 231;
- i) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC;
- j) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- k) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- l) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004.
- m) non avere contenziosi giuridici in corso con il Comune di Pavia.

- **Requisiti di capacità tecnica** dimostrati dalla esperienza almeno biennale nella progettazione e realizzazione di azioni innovative in uno o più ambiti descritti in seguito, con particolare riferimento alla capacità di integrazione delle azioni proposte;
- **Requisiti di capacità economica** comprovati a mezzo di autodichiarazione all'idoneità, sul piano economico e finanziario, ad assumere tutti gli obblighi derivanti dal progetto così come previsti dal bando comunitario quali, ad esempio, l'obbligo di garantire un cofinanziamento per la quota parte di competenza del progetto nella misura minima del 20% (sia che consista nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione gratuitamente del progetto o che si sostanzii invece in spese da sostenere effettivamente o in entrambe le formulazioni).

I soggetti interessati, a pena di esclusione dalla procedura devono corredare le proprie manifestazioni d'interesse con un curriculum professionale e una proposta progettuale che saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione al partenariato. La proposta potrà alternativamente o cumulativamente riguardare uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- progetti relativi alla filiera del cibo che propongano modalità innovative di considerare il suo ciclo, dalla fase della produzione a quelle legate alla distribuzione, al consumo e allo smaltimento con attenzione specifica al contenimento degli sprechi e al riutilizzo dei materiali;
- progetti di attività di formazione e di sostegno alla creazione d'impresa che possano guidare e supportare lo sviluppo di nuove figure professionali, di competenze non formalizzate/non curricolari e di nuove attività imprenditoriali e in generale la ricaduta occupazionale;
- progetti di riqualificazione che valorizzino la dimensione paesaggistica e ambientale, specificamente nell'ambito delle aree individuate e ne favoriscano la fruizione;
- progetti di realizzazione e implementazione di piattaforme digitali orizzontali e abilitanti.

Con la presentazione della propria manifestazione di interesse i proponenti contraggono, nei confronti del Comune di Pavia, l'obbligo giuridico di partecipare al partenariato, come previsto dal bando comunitario, con gli soggetti che siano selezionati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della presente procedura.

- I soggetti interessati dovranno, pena esclusione, sottoscrivere, ai sensi del DPR 445/2000 dichiarazione in merito al possesso di tutti i requisiti posseduti e dell'insussistenza delle cause di esclusione indicate, nonché del possesso dei specifici requisiti previsti dalle normative di settore relative alle specifiche categorie professionali.
- I soggetti interessati dovranno, a pena di esclusione, altresì espressamente dichiarare di impegnarsi ad eseguire, in caso di approvazione del progetto, la parte di propria competenza, assumendosi a pieno la responsabilità progettuale ed economica, nonché gli specifici adempimenti derivanti dall'esecuzione del progetto stesso.

L'Amministrazione provvederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati, secondo le normative vigenti

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni di interesse, redatte secondo il modello dell'Allegato n. 1 al presente avviso e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto interessato, dovranno recare, a pena l'esclusione dalla procedura, la seguente documentazione:

- Curriculum del soggetto e indicazione delle attività svolte, redatti in un documento di massimo 6 pagine dattiloscritte;
- Dichiarazione di possesso dei requisiti (redatta utilizzando l'Allegato n. 2 al presente Avviso);
- Dichiarazione dell'insussistenza di cause ostative, come indicato al punto 7)
- **Dichiarazione del possesso dei specifici requisiti previsti dalle normative di settore relative alle specifiche categorie professionali**
- Dichiarazioni in merito all'assunzione degli impegni come indicato al punto 7)
- Sinossi della proposta progettuale (redatta utilizzando l'Allegato n. 3 al presente Avviso);
- Copia non autenticata del documento di identità del legale rappresentante.

ART. 9 – TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le manifestazioni di interesse devono pervenire entro le **ore 12.00 del giorno 09/03/2018 all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia Piazza Municipio, 2 – 27100 Pavia** direttamente o tramite raccomandata postale o posta celere o corriere in plico debitamente chiuso e sigillato, recante il nominativo del soggetto partecipante e la seguente dicitura:

“AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VOLTA ALLA RICERCA DI PARTNER CON CUI PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO IN RIFERIMENTO ALLA TERZA CALL RELATIVA ALL'INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA “URBAN INNOVATIVE ACTIONS”.

A riguardo si informa che l'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia è aperto nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00; martedì dalle ore 8.30 alle ore 15.00.

Le domande potranno pervenire anche tramite Posta Elettronica certificata da inviare al seguente indirizzo: ***protocollo@pec.comune.pavia.it.***

Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei concorrenti. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità circa ritardi anche minimi, dovuti a disservizi degli incaricati alla consegna. I plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopraindicato non saranno ammessi a selezione.

ART. 10 – SELEZIONE

La valutazione delle manifestazioni d'interesse presentate sarà condotta da una Commissione giudicatrice, da nominarsi con successivo provvedimento.

In data 13/03/2018 presso gli uffici del Servizio Ambiente, Via Scopoli-Pavia, alle ore 10.00 la Commissione giudicatrice procederà in seduta pubblica alla verifica del possesso dei requisiti dei candidati. In successiva seduta riservata procederà quindi all'esame congiunto dei curricula e delle proposte progettuali, che verranno valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

Esperienza nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative nel settore del cibo e della produzione agro-alimentare, della formazione e del sostegno alla creazione d'impresa anche con riferimento alla possibilità di integrare tali settori e coerenza con l'idea progettuale per cui ci si candida a diventare partner del progetto.	MAX 30 PUNTI
Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea	MAX 15 PUNTI
Coerenza dell'idea progettuale per cui ci si candida a diventare partner del progetto con il contesto di riferimento e complementarità con il progetto complessivo	MAX 35 PUNTI
Innovatività dell'idea progettuale e valore aggiunto rispetto agli ambiti d'azione proposti	MAX 20 PUNTI

L'esito dei propri lavori la Commissione giudicatrice rimetterà i propri atti all'Amministrazione Comunale per le conseguenti determinazioni. Sarà inoltre pubblicato sul sito dell'Ente.

Ai fini della costituzione della partnership sarà contattato il proponente o i proponenti con il punteggio più elevato. Potranno essere selezionati anche più operatori per singolo ambito d'azione ove le proposte progettuali siano ritenute tra loro complementari.

Qualora i punteggi attribuiti a singole manifestazioni d'interesse dovessero precludere ai rispettivi proponenti la possibilità di divenire partner tecnici del progetto (delivery partner), l'Amministrazione Comunale, a proprio insindacabile giudizio, potrà proporli in altre forme di partecipazione in qualità di stakeholder, subcontractor, provider di servizi e beni.

ART. 11 – CLAUSOLA DI DISIMPEGNO

Si dà atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Pavia fino all'approvazione e al conseguente finanziamento del progetto da parte della Commissione Europea e che per l'attività di progettazione non saranno riconosciuti rimborsi e/o quote di finanziamento ai partner individuati a seguito del presente avviso.

Il Comune di Pavia si riserva, in ogni caso, la facoltà:

- di sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, di interromperne i termini o modificarne i contenuti o ancora di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa nei confronti del Comune;
- di procedere alla sottoscrizione di accordi di partenariato con i soggetti selezionati esclusivamente a seguito dell'approvazione del progetto da parte della Commissione Europea;
- di rinunciare a presentare il progetto.

ART. 12 - TUTELA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati forniti e raccolti con le dichiarazioni di manifestazione d'interesse saranno trattati dall'Amministrazione Comunale esclusivamente al fine di espletare le attività finalizzate allo svolgimento della stessa.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di necessità, correttezza, liceità, imparzialità e trasparenza; i dati saranno raccolti e registrati unicamente per gli scopi sopraindicati e saranno tutelate dignità e riservatezza di ogni candidato.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pavia – Settore Mobilità e Tutela Ambientale.

ART. 13 - RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Informazioni o chiarimenti possono essere richiesti entro il giorno 08/03/2018 esclusivamente tramite e-mail, a :all'indirizzo email: pcarena@comune.pv.it

ART. 14 - PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato integralmente sul sito Internet del Comune di Pavia al seguente indirizzo: www.comune.pv.it:

- all'Albo pretorio on-line del Comune di Pavia;
- all'Area appalti, avvisi.

Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il Dirigente del Settore Mobilità e Tutela Ambientale - Arch. Claudio Antonio Indovini

Pavia 02/03/2018

Il Responsabile del Settore

Arch. Claudio Antonio Indovini

